

superabile.it, 15 maggio 2019

Le otto Rems sono state tutte ricavate all'interno dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Benevelli, presidente del Forum: "Tutti i pazienti lombardi vengono mandati lì e di fatto vengono seguiti poco e male dai servizi psichiatrici della loro città d'origine".

La Lombardia si distingue anche per come ha scelto finora di gestire la chiusura dell'unico ospedale psichiatrico della Lombardia, quello di Castiglione delle Stiviere in provincia di Mantova. Invece di aprire nelle diverse province le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems), ha deciso di dividere l'ex Opg in 8 comunità, per un totale di 160 posti letto.

"È un tradimento dello spirito delle norme che hanno portato alla chiusura degli Opg", spiega Luigi Benevelli, presidente del Forum della salute mentale della Lombardia.

"Il senso delle Rems dovrebbe essere che i pazienti psichiatrici che hanno commesso reati continuino ad essere seguiti dai servizi psichiatrici del proprio territorio - aggiunge -. Invece tutti i lombardi vengono mandati a Castiglione e di fatto vengono seguiti poco e male, salvo alcune eccezioni, dai dipartimenti di salute mentale della loro città d'origine".

Nei progetti della Regione c'è ora quello di aprire due rems a Passirana di Rho. Ma è un'ipotesi ancora sulla carta. "Anche i fondi per le Rems non sono stati spesi", aggiunge Benevelli. Della singolare situazione lombarda si discuterà a Milano martedì 14 maggio alla Casa della Carità (dalle ore 14 alle 18, via Brambilla 10) con il convegno "Carcere e salute mentale. Rems, presa in cura e reinserimento sociale nel territorio".

Oltre a Benevelli, intervorranno don Virginio Colmegna, presidente della Campagna per la salute mentale, Benedetto Saraceno, segretario generale del Lisbon Institute for Global Mental Health, Silvia Landra, psichiatra nelle carceri di Bollate e San Vittore, Franco Maisto, presidente

tribunale di sorveglianza di Bologna, Angelo Fioritti, dipartimento salute mentale Ausl Bologna, Antonella Calcaterra, avvocato foro di Milano, Giovanni Rossi, psichiatra, Franco Milano, dirigente della struttura salute mentale della Regione e Valeria Negrini, portavoce del Forum terzo settore della Lombardia.